

COSA: finalità e caratteristiche

- Si tratta di incentivi per interventi di efficienza energetica negli edifici della pubblica amministrazione e per l'acquisto di apparecchiature destinate alla produzione di energia termica rinnovabile sia da parte della pubblica amministrazione che dei privati.
- L'incentivo copre mediamente il 40% dell'investimento e viene erogato in 2 anni (5 anni per gli interventi più onerosi): è più o meno equivalente al 55% del credito d'imposta erogato in 10 anni per gli interventi di efficienza energetica negli edifici esistenti privati. E' stabilito un premio aggiuntivo per gli impianti a biomassa virtuosi in termini di riduzione delle emissioni.
- Gli impianti a fonti rinnovabili termiche sono incentivati fino ad una potenza di 1 MW e, per il solare termico, fino a una superficie di 1000 mq.
- L'incentivo è riconosciuto a intervento effettuato (ex-post). Per le amministrazioni pubbliche è previsto un sistema di prenotazione dell'incentivo.
- Il budget disponibile per il meccanismo è di 700 milioni di euro per il settore privato e di 200 milioni per il settore pubblico.

CHI: soggetti e settori interessati

- L'incentivo alle apparecchiature per la produzione di energia termica interessa tutte le imprese, le persone fisiche, i condomini e i soggetti pubblici.
- Agli interventi di efficienza energetica degli edifici esistenti sono interessati i soggetti pubblici (per i soggetti privati è tuttora attivo il credito di imposta del 55%).
- I soggetti che accedono all'incentivo possono avvalersi del finanziamento tramite terzi ed Esco.
- Gli interventi incentivabili si riferiscono: all'efficientamento dell'involucro di edifici esistenti (coibentazione pareti e coperture, sostituzione serramenti e installazione schermature solari), alla sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza (caldaie a condensazione), alla sostituzione o, in alcuni casi, alla nuova installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili (pompe di calore, caldaie, stufe e camini a biomassa, impianti solari termici anche abbinati a tecnologia solar cooling per la produzione di freddo).

COME: Condizioni di accesso

- Per ciascun intervento sono fissati requisiti tecnologici minimi per l'accesso agli incentivi.
- Gli impianti a biomassa devono essere in sostituzione di impianti a carbone o a olio combustibile oppure a gasolio; per le sole aziende agricole è ammessa la nuova installazione di impianti a biomassa.

QUANDO: modalità e tempi

- Il meccanismo è attivo: finisce automaticamente al raggiungimento del budget di spesa annua prevista per i soggetti privati e pubblici.
- Le richieste di accesso agli incentivi sono formulate al Gestore dei servizi energetici (GSE).

INFO: norme di riferimento e documentazione

- La normativa di riferimento e i documenti utili sono disponibili e scaricabili all'indirizzo <http://www.gse.it/it/salastampa/news/Pages/conto-termico-online-nuova-sezione-web.aspx>.